



Betfair. Maggiorando le quote e «bancandole» su Betfair, il sodalizio faceva scattare il meccanismo della *surebet*, cioè della puntata sicura. Il calcio era il piatto forte. L'indagine punta i riflettori su 150 partite, per la maggior parte dei campionati minori, ma anche la A è coinvolta: l'antimafia ha inviato ai Monopoli l'elenco dei match sui quali sono stati registrati flussi anomali di scommesse. Ma la cricca non disdegnava il tennis, la boxe, il ciclismo e perfino il baseball. Dalle indagini emergono puntate e vincite sospette su partite degli Europei del 2008, del Mondiale sudafricano di molti campionati esteri e di competizioni continentali per club. Tra i club di serie A coinvolti, spicca la posizione del Bologna, il cui ex dg, Stefano Pedrelli, è stato ascoltato dai pm. Tre le gare dei felsinei sotto osservazione, risalenti allo scorso campionato: la sconfitta interna con il Napoli, e quelle in trasferta con Brescia e Chievo. Un primo elenco filtrato ieri comprende sei match del campionato di A 2009-2010 (Chievo-Catania 1-1 del 21/03/10; Atalanta-Cagliari 3-1 del 24/03/10; Bologna-Catania 1-1 del 09/05/10; Inter-Chievo 4-3 del 09/05/10; Udinese-Bari 3-3 del 09/05/10; Chievo-Sampdoria 0-0 del 03/04/11), 13 del campionato di B (Gallipoli - Grosseto 2-2 del 08/02/10; Modena - Piacenza 0-1 del 27/03/10; Salernitana - Reggina 0-2 del 02/04/10; Padova - Ascoli 3-1 del 17/05/10; Grosseto - Reggina 2-2 del 23/05/10; Vicenza - Lecce 0-0 del 23/05/10; Albinoleffe - Padova 1-2 del 23/05/10; Lecce - Sassuolo 0-0 del 30/05/10; Empoli - Grosse-

Meccanismo infernale Maggiorando le quote e bancandole, il gruppo usava la puntata sicura

to 2-2 del 30/05/10; Albinoleffe - Piacenza 3-3 del 20/12/10; Atalanta - Piacenza 3-0 del 19/03/11; Padova - Atalanta 1-1 del 26/03/11; Siena - Varese 5-0 del 23/05/11), 16 dei campionati di Lega Pro (Cremonese-Spal 1-4 del 06/09/10; Brindisi-Vibonese 0-0 del 19/12/10; Viareggio-Andria 2-0 del 19/12/10; Ravenna-Spal 1-1 del 23/12/10; Andria-Gela 4-1 del 09/01/11; Fondi-Melfi 3-2 del 16/01/11; Isola Liri-Pomezia 1-1 del 30/01/11; Neapolis-Avellino 0-2 del 30/01/11; Paganese-Spal 1-0 del 13/02/11; Benevento-Viareggio 2-2 del 13/02/11; Avellino-Fondi 1-1 del 27/02/11; Nocerina-A Atletico Roma 2-1 del 27/02/11; V.Lamezia-Neapolis 1-3 del 27/02/11; Paganese-Sorrento 0-0 del 20/03/11; Sambonifacese - Montichiari 0-0 del 20/03/11; Fondi-Neapolis 2-3 del 27/03/11. ❖

→ **Inchiesta della procura di Torino** con 12 arresti e 89 persone indagate
→ **Il traffico** tra internet e ospedali, coinvolti anche atleti azzurri

Smercio di sostanze dopanti Organizzazione in manette

Una vasta operazione antidoping in varie regioni d'Italia, coordinata dalla procura di Torino, ha smantellato una rete di persone che smerciava sostanze proibite tra dilettanti con la complicità di infermieri e addetti.

MARZIO CENCIONI

sport@unita.it

Al telefono li chiamavano «scarpe», «banane», 'fruttini'. Erano i farmaci miracolosi, quelli che ti permettono di tornare il muscolo senza sforzo o di pedalare con due stantuffi al posto dei polpacci. Farmaci miracolosi, certo, ma dopanti. Ed è per questo che 8 persone sono finite in carcere, 4 agli arresti domiciliari, una all'obbligo di dimora e altre ottantanove nel registro degli indagati. Il tutto al termine di un'inchiesta dei carabinieri del Nas e del pm Gianfranco Colace, della Procura di Torino, sugli sportivi dilettanti e non - ciclisti, nuotatori, maratoneti, culturisti - che ricorrono alla chimica, rischiando la salute, per magari vincere qualche coppa alla gara della domenica. Ci sono state perquisizioni in Piemonte, Lombardia, Emilia, Valle d'Aosta, Campania.

BICI E PESI

La raffica di ordinanze di custodia cautelare ha falciato una squadra di ciclismo amatoriale, la Miccoli, di Pianezza (Torino), considerata tra le più competitive del Piemonte (le manette sono scattate anche per lo sponsor, un imprenditore assai conosciuto in città). Ha colpito due body builder definiti dallo stesso gip «di fama internazionale», Gianfranco Fiume e Guido Papini. E ha centrato Davide Posca, di Pavia, noto nell'ambiente come «il farmacista» per la capacità di procurarsi «banane» e «fruttini» e di smistarli a chi ne faceva richiesta. Tra gli indagati spuntano i nomi del nuotatore Andrea Oriana, due volte primatista italiano e azzurro alle Olimpiadi di Atlanta 1996, e del calciatore Andrea Diminuto, ex portiere del Legnano, entrambi accusati di essersi riforniti da Posca. Ma salta all'oc-



Il pm Raffaele Guariniello titolare dell'inchiesta antidoping «Little dog»

chio anche l'inquietante vicenda di una donna lombarda (anche lei indagata) che procurava anabolizzanti alla figlia quindicenne, nuotatrice.

E spicca il commento di uno degli inquirenti: «Questi prodotti fanno male. Un tizio si vantava dell'ematocrito al 58%. Viene quasi da dire che sono stati fortunati ad avere incontrato chi li ha fermati». Eppure le innumerevoli intercettazioni telefoniche (benedette dal Procuratore Raffaele Guariniello) dipingono un quadro di gente che non badava né alle spese né alla salute. «Minchia dice un ciclista a un collega - Ho l'ematocrito al 42,1». «Eh, così non vai da nessuna parte». «Mi sa che devo pomparmi un po' ... con la pompa della bici». «Sì, dai, poi ti spiego». Le «scarpe» erano l'epo, il

gh, il nandrolone. Principi attivi di alcuni farmaci che si acquistavano per lo più sui siti www.massandpower.com e www.origanal-anabolics.com, i quali, dopo un bonifico alla Western Union mascherato come «somma da devolvere in beneficenza», garantivano l'arrivo a domicilio di pacchi anonimi da Grecia, Serbia, Egitto, Polonia e Romania. Ma non mancava il ciclista dilettante (arrestato) che sfruttava la fidanzata infermiera per rubare farmaci dagli scaffali dell'ospedale torinese Mauriziano. Per quasi tutti gli indagati si procede per ricettazione. C'è anche la violazione della legge del 1990 sulla droga: il nandrolone, infatti, di recente è stato incluso nella tabella delle sostanze stupefacenti. ❖

Foto di Tonino Di Marco/Ansa